



Cari amici di Francia,

Care colleghe e cari colleghi d'Italia,

benvenuti al IV Convegno Internazionale dell'ANDIS.

Questa nostra iniziativa che si svolge oltre i confini del nostro Paese, ma nella grande patria europea, segue i convegni di Nizza, di Bruxelles e di Barcellona, che restano vivi nella storia professionale e personale di tanti di noi.

La presenza così numerosa di dirigenti scolastici conferma ancora una volta quanto da tempo la nostra associazione va sostenendo: la scuola militante dell'Italia ha competenze, entusiasmi, voglia di futuro.

Ed ha un grande respiro internazionale, nella scia di una storia mai interrotta, ricca di scambi, di confronti, di solidarietà e di mai sopite speranze universali.

Tutti noi siamo convinti che il successo della nostra scuola, l'avvenire delle generazioni presenti e future non può prescindere da una buona qualità dell'insegnamento e dalla direzione delle scuole, la cui autonomia deve essere sempre più valorizzata, sostenuta, ampliata.

Il confronto e lo scambio che ci apprestiamo ad intraprendere in questi due giorni di intensa attività, sicuramente risponderanno alle attese della scuola che ci ospita - e che qui salutiamo con affettuoso e sentito convincimento - e dei tanti dirigenti scolastici italiani convenuti con spirito esplorativo e con la curiosità intellettuale che li caratterizza da sempre e che ne fanno figure portanti del sistema Italia.

Un saluto ed un ringraziamento particolare agli esperti che ci stanno accompagnando in questo convegno: il dr. Luciano Chiappetta, direttore generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il dr. Dino Cristanini, direttore generale dell'INVALSI, il carissimo Maurizio Tiriticco, costantemente attento ai problemi della scuola e socio onorario della nostra Associazione.

Questa sinergia di intenti dell'ANDIS con l'Amministrazione Scolastica, con le forze sociali, con l'extrascuola e con l'extraitalia ne fanno un luogo prezioso di incontro, di confronto, di democrazia praticata, così necessaria all'Italia, alla Francia, all'Europa, al Mondo intero.

E' stato sottolineato che il Ministero dell'Educazione Francese è uno dei più grandi datori di lavoro al mondo.

Il sistema scolastico italiano è caratterizzato da un progressivo sfoltimento degli organici e da una certa avarizia nell'assegnazione dei fondi alle scuole. La retribuzione è inadeguata per i dirigenti scolastici e per il restante personale della scuola.

L'insoddisfazione presente caratterizza entrambi i sistemi, come anche i movimenti studenteschi, che in Francia accompagnano la contestazione della riforma pensionistica (350 licei chiusi la scorsa settimana), in Italia i tagli pesanti per la scuola e l'università, con lo slogan "Chi apre una scuola chiude una prigione".

Una migliore conoscenza dei nostri mondi, l'incontro nei luoghi dove le attività si svolgono, contribuiscono ad aprire gli orizzonti ed a guardare insieme verso il futuro.

L'ANDIS intende sviluppare ancora di più la dimensione europea dell'associazionismo dei dirigenti scolastici, coniugato con il raccordo reale alle istituzioni scolastiche erogatrici del servizio.

In una fase di crisi profonda, che travalica i confini di ogni stato, stare insieme ci aiuta a ricercare le ragioni della fiducia e il senso dell'ottimismo.

Tutti noi apprezziamo l'eccellenza delle relazioni tra Italia e Francia e ne siamo ben lieti.

E' recente il conferimento del dottorato Honoris causa al Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano da parte dell'Università della Sorbona di Parigi.

Siamo convinti che anche quest'occasione, costruita insieme con l'UTECE e il suo dirigente, potrà aggiungere una bella pagina alle tante scritte bene nel corso della storia dell'umanità.

E' per noi commovente essere qui in tanti in Francia e respirare insieme a voi, amici d'Oltralpe, l'aria delle scuole.

E' un'aria inconfondibile che attraversa i continenti, li addolcisce e li unisce, schiude le menti e libera emozioni, sventola bandiere diverse e crea motivi sempre nuovi che nessun artista é mai riuscito a comporre.

Vogliamo, per concludere, trarre spunto da JACQUES PREVERT.

Almeno oggi non ci siamo per nessuno, siamo qui più lontani della notte, molto più in alto del giorno.

*Parigi, 18 novembre 2010*

*Il Presidente Nazionale ANDIS*

*Gregorio Iannaccone*